

## FOGLIO INFORMATIVO

relativo al

### CERTIFICATO DI DEPOSITO DEMATERIALIZZATO 36UP

#### INFORMAZIONI SULLA BANCA

- Banca di Credito Cooperativo delle Madonie – Società Cooperativa
- Sede legale ed amministrativa: Corso Paolo Agliata, n. 149- 90027- Petralia Sottana (PA)
- Tel.: 0921641621 – Fax: 0921680054
- E-mail: [relazioniesterne@madonie.bcc.it](mailto:relazioniesterne@madonie.bcc.it)
- PEC: [bccmadonie@pec.it](mailto:bccmadonie@pec.it)
- Sito internet: <http://www.bccmadonie.it>
- Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Palermo n. 00223510827
- Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento. Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – P.IVA15240741007, Cod. SDI 9GHPHLV.
- Iscritta all’Albo della Banche n. 912 - cod. ABI 08976.3
- Iscritta all’Albo delle società cooperative n. A163857
- Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

#### CHE COS'È IL CERTIFICATO DI DEPOSITO

Il Certificato di Deposito è una forma di deposito vincolato attraverso la quale il cliente risparmiatore deposita una somma di denaro e la Banca si obbliga a restituirla alla scadenza pattuita.

Il deposito genera interessi che vengono corrisposti in unica soluzione alla scadenza del titolo unitamente al capitale, oppure con cadenza periodica.

Gli interessi saranno in ogni caso liquidati al netto delle ritenute fiscali di legge. Dopo la scadenza il certificato di deposito è infruttifero.

Le spese relative all'imposta di bollo sono a carico del cliente nella misura tempo per tempo stabilita dall'amministrazione finanziaria.

Il cliente può richiedere l'emissione del Certificato di Deposito in due modalità:

- in forma cartacea, con consegna materiale del Certificato;
- mediante emissione di una Ricevuta non cedibile a terzi sostitutiva del Certificato (certificato di deposito dematerializzato, cioè senza consegna materiale del titolo).

Nel caso di consegna materiale, il deposito è rappresentato da un documento, il Certificato che è emesso dalla banca solo in forma nominativa ed è consegnato materialmente al cliente in fase di emissione.

Alla scadenza del vincolo sarà cura del cliente presentarsi allo sportello che lo ha emesso per il ritiro delle somme di sua spettanza.

E' ammessa l'estinzione del Certificato di Deposito cartaceo in via anticipata rispetto alla scadenza, su richiesta del cliente e con il consenso della banca, con conseguente diritto del cliente di riscuotere il capitale versato e gli interessi maturati e non riscossi fino alla data di estinzione previa applicazione da parte della banca di una penale.

Il Certificato di deposito è emesso dalla Banca individualmente e su richiesta del cliente e non essendo negoziato né negoziabile nel mercato monetario non appartiene alla categoria dei prodotti finanziari (e in quanto tale, assoggettato alle norme previste dal D.Lgs 385/93 TUB).

Il certificato di deposito dematerializzato, invece, è emesso su richiesta del cliente, solo in euro e senza consegna del titolo. E' riservato ai clienti titolari di rapporto di conto corrente e necessita del servizio di Deposito titoli e strumenti finanziari a custodia e amministrazione.

L'importo depositato è remunerato a un tasso crescente (step-up), ma comunque predeterminato e immutabile nel corso della durata del vincolo con pagamento degli interessi in via periodica. E' preclusa al cliente la possibilità di effettuare nel corso della durata del vincolo versamenti o prelievi, totali o parziali, dell'importo depositato o degli interessi maturati ma non ancora liquidati.

## PRINCIPALI RISCHI DEL CERTIFICATO DI DEPOSITO

Il certificato di deposito è un prodotto sicuro. I principali rischi sono:

- **Rischio emittente**, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al depositante, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che dà diritto al rimborso nei limiti dell'importo di € 100.000,00, complessivamente per ciascun depositante;
- **Rischio liquidità**: il certificato di deposito non è liquido in quanto è esclusa la possibilità di chiedere il rimborso totale o parziale dell'importo depositato prima della scadenza del titolo. Inoltre, il certificato di deposito non è negoziato e non è ammesso a liquidazione in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;
- **Rischio tasso**: nel certificato di deposito a tasso "fisso", la convenienza del deposito può diminuire qualora il tasso di mercato presenta una variazione al rialzo dei tassi di interesse, poiché il titolo continua ad essere remunerato al tasso originariamente pattuito;
- **Rischio fiscale**: in caso di aumento della ritenuta fiscale o di altri oneri fiscali applicati al certificato di deposito, il cliente potrebbe ricevere una remunerazione del proprio investimento inferiore a quella attesa al momento della sottoscrizione.

## PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CERTIFICATO DI DEPOSITO DEMATERIALIZZATO

**Prima di scegliere e firmare il contratto leggere attentamente le condizioni economiche riportate in questa sezione del Foglio Informativo.**

Questa tipologia di certificato è emesso solamente in “Amministrazione”. Il cliente dovrà essere titolare di un dossier titoli di pari intestazione, sul quale verrà caricato il certificato dematerializzato. In tal caso la Banca non procede alla stampa del Certificato.

CARATTERISTICHE	
Tipologia	Nominativo
Durata	Vincolo a 36 mesi
Modalità di emissione	Senza consegna materiale del Certificato
Importo minimo vincolabile singolo certificato	€ 5.000,00
Importo massimo vincolabile singolo certificato	€ 100.000,00
Estinzione anticipata	Non ammessa

TASSO DI INTERESSE	
<b>Tasso crescente con cedola annuale step-up (Pagamento interessi al termine di ogni anno a partire dalla data di emissione)</b>	
Primo anno	1,00%*
Secondo anno	1,50%*
Terzo anno	2,00%*
<i>*Al lordo della ritenuta fiscale, attualmente pari al 26%</i>	

**Prodotto disponibile salvo esaurimento plafond o estinzione anticipata della campagna**

---

**SPESE**

Ritenuta Fiscale	26 % (o tempo per tempo vigente)
Invio comunicazione periodica	€ 2,50
Imposta di bollo	Nella misura prevista per legge
Valuta decorrenza interessi	Giorno di emissione
Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365)	

**ALTRE SPESE DA SOSTENERE**

Spese di Gestione Dossier Titoli	Si veda il foglio informativo del contratto Custodia e Amministrazione Strumenti Finanziari.
----------------------------------	--

**Recesso dal contratto ed Estinzione Anticipata**

Il Certificato di Deposito dematerializzato non può essere né estinto né rimborsato parzialmente prima della scadenza del vincolo.

**Tempi massimi di chiusura del rapporto.**

Chiusura a scadenza.

**Reclami**

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Banca di Credito Cooperativo delle Madonie - Corso Paolo Agliata, 149 - 90027 - Petralia Sottana (PA), mail [ufficioreclami@madonie.bcc.it](mailto:ufficioreclami@madonie.bcc.it) -PEC: [bccmadonie.reclami@pec.it](mailto:bccmadonie.reclami@pec.it)), che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i predetti termini, può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) se il reclamo ha ad oggetto il servizio di custodia e amministrazione di titoli. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

- qualora cliente al dettaglio, all'Arbitro Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob, se il reclamo ha ad oggetto la violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza nella prestazione di servizi o attività di investimento, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie concernenti i contratti di vendita o di servizi on-line stipulati tra professionista e consumatore residenti nell'Unione Europea. Per sapere come rivolgersi all'ACF si può consultare il sito [www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it) oppure chiedere alla Banca. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Oltre alla procedura innanzi all'ABF o all'ACF, il cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può - singolarmente o in forma congiunta con la banca - attivare una procedura di mediazioni finalizzata al tentativo di conciliazione. Detto tentativo può essere esperito ricorrendo all'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it)) oppure ad uno degli altri organismi di mediazione, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010.

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Consob ed alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Se il cliente intende rivolgersi all'autorità giudiziaria deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF per le controversie sul deposito a custodia e amministrazione di titoli, all'ACF per le controversie relative alla prestazione dei servizi o attività di investimento, oppure attivare la procedura di mediazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario ovvero presso uno degli altri organismi di mediazione, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010.

## LEGENDA

<b>Periodicità di capitalizzazione degli interessi</b>	Periodicità con la quale gli interessi vengono contabilizzati producendo ulteriori interessi
<b>Deposito Vincolato</b>	Deposito con il quale si possono ritirare i propri risparmi solo alla scadenza del periodo di vincolo
<b>Spese per ammortamento</b>	Spese previste per pratica da istruire in caso di furto, smarrimento o distruzione del Titolo, in caso di consegna materiale del Certificato
<b>Strumenti finanziari dematerializzati</b>	Strumenti finanziari emessi in forma non cartacea e registrati con scritturazioni contabili.
<b>Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo</b>	È un consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia a cui aderiscono le banche di credito cooperativo. Il fondo garantisce una copertura massima dei depositi fino a 100.000 euro (nuovo importo aggiornato dal DL n. 49 del 24/03/2011) per depositante e per istituto di credito.